

Madonna con Bambino e angeli



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3n070-00120/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3n070-00120/>

CODICI

Unità operativa: 3n070

Numero scheda: 120

Codice scheda: 3n070-00120

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01940473

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna con Bambino e angeli

Titolo: Madonna con Bambino e angeli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27211

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Palazzo Uffici

Indirizzo: Via Francesco Sforza, 28

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA [1 / 3]

STIMA [2 / 3]

STIMA [3 / 3]

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: copia

Bene finale/originale: dipinto

Soggetto bene finale/originale: Madonna con Bambino e angeli

Autore bene finale/originale: Vannucci Pietro detto Il Perugino

Datazione bene finale/originale: 1496-1500

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1600

Validità: post

A: 1700

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: olio su tela

MISURE

Unità: cm

Altezza: 135.5

Larghezza: 73

Specifiche: INGOMBRO: 136.5 x 73 x 2

Indicazioni sul soggetto: Divinità: Madonna con Bambino e angeli. Oggetti: fogli di musica; cuscino

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Posizione: telaio

Trascrizione: S.15

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Posizione: telaio

Trascrizione: S.15

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Posizione: telaio

Trascrizione: S. 15

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennarello

Posizione: telaio

Trascrizione: S.15

Notizie storico-critiche

Il dipinto è la copia del pannello centrale (registro inferiore) del celebre polittico eseguito tra il 1496 e il 1500 per la Cappella di San Michele della Certosa di Pavia eseguita da Pietro Vannucci detto il Perugino. Il polittico, comprendente

nel registro inferiore un San Michele, la Madonna, Tobia e l'Angelo, e nel registro superiore il Padre Eterno benedicente, fu completato nel 1511 da due tavole di Mariotto Albertinelli e Fra Bartolomeo raffiguranti l'Angelo Nunziante e l'Annunciata. L'opera rimase in loco fino al 1784, quando, a seguito della soppressione del monastero, venne levata dalla sede originaria e smembrata. Le tre tavole del registro inferiore finirono nella collezione di Giacomo Melzi (1786) e successivamente furono vendute dagli eredi alla National Gallery di Londra (1856) dove sono oggi conservate (inv. 288). Le tavole di Mariotto e di Fra Bartolomeo furono saccheggiate dai Francesi nel 1796, inviate a Parigi e destinate, nel 1805, alla città di Ginevra, dove sono conservate al Musée d'Art et Histoire. Alla Certosa di Pavia restò solo il Padre Eterno benedicente al quale, per colmare le lacune delle spoliazioni, furono affiancate due tavole del Bergognone raffiguranti i Quattro Dottori della Chiesa provenienti da un polittico smembrato già nella Cappella dei Quattro Evangelisti.

Il registro inferiore fu ricostituito utilizzando copie degli originali del Perugino. Il Pesenti (1968, p.112, n. 28) interpretando un passo del celebre manoscritto del priore e procuratore della Certosa, Matteo Valerio, (in carica dal 1637 al 1645) asseriva all'oscuro copista Galeazzo Posbonelli o Pasterelli (?) la copia della Madonna con Bambino (1586) e al sant'agostino i pannelli laterali del San Raffaele e San Michele.

La Fabjan (1986) studiando attentamente le tre copie certosine è arrivata ad affermare che si tratti della stessa mano, date le strettissime affinità tra le tele che si rivelano inequivocabilmente come opere seicentesche. In una nota di Matteo Valerio conservata alla Biblioteca a Braidenese si legge: "Il Sant'Agostino molte copie dell'Ancona di Pietro Perugino S. Michele/ e Tobia a scudi 10 per quadro/ Copia dell'Ancona di Pietro Perugini in Milano, qual'ora è in capitolo a scudi 25". La Fabjan (1986) ha accostato il contenuto di questa testimonianza con l'analisi stilistica delle copie seicentesche traendo l'ipotetica conclusione che le tele della Certosa potessero essere di mano di Giacinto Santagostino, pittore e storiografo milanese che il Della Torre (1674) ricorda soprattutto per la sua attività di "valente copista".

Nella Galleria arcivescovile di Milano esistono altre tre copie seicentesche del polittico (inv. 179, 470, 326) che, per affinità di stile con quelle della Certosa, sono state attribuite dalla Fabjan (1986, pp. 55-58) allo stesso Giacinto Santagostino. A questo momento di grande fortuna del polittico peruginesco ed al conseguente brulicare di copie, dovrebbe risalire anche la tela dell'Ospedale Maggiore databile alla seconda metà del XVII secolo.

Il confronto di questa tela con le copie della Certosa e dell'arcivescovado non ci offre tuttavia indizi significativi per una attribuzione. Tra queste tele sembra esserci affinità, anzi la tela dell'Ospedale appare di migliore qualità, arricchita di un'accuratezza formale e di una vivace gamma cromatica sconosciuta alle altre copie. Si nota poi una strettissima fedeltà al modello peruginesco fin nei minimi particolari del paesaggio (gli alberelli dello sfondo) che ancora una volta possiamo constatare nelle copie attribuite al Santagostino.

Nell'inventario dei dipinti ospedalieri redatto nel 1830 da Antonio Fianza e Antonio De Antoni si ha la prima menzione del quadro: "N.21. Vergine con putto Gesù ed angeli copia del perugino". Al numero 27 dello stesso inventario è registrato un "Angelo e Tobia copia del Perugino" molto probabilmente un "pendant" della Madonna che fu venduta dopo il 1847, anno in cui è ricordato per l'ultima volta negli inventari.

La Madonna con Bambino e angeli venne erroneamente indicata negli inventari del 1863, 1868, 1882 come copia del Morazzone e nello stesso curioso errore incapparono anche il Morelli, Frizzoni e Mongeri (1883). Essa fu citata nel Bascapè-Spinelli (1956) ed essendo fuggita alla Fabjan (1986) risulta ancora inedita.

Sono note altre versioni del medesimo soggetto Bibliografia, catalogo Electa, collezioni diverse p.29)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 1986

Stato di conservazione: discreto

Fonte: bibliografia

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2004

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: superficie: sporco

Fonte: analisi diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1943

Descrizione intervento: Rifoderatura

Nome operatore: De Tura E.

RESTAURI [2 / 2]

Data: 1949

Descrizione intervento: Restauro pittorico

Nome operatore: De Tura E.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3n070-00120_IMG-0000601662

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Giudici, Giuseppe

Data: 2004-2007

Codice identificativo: AOM

Collocazione del file nell'archivio locale: jpg ritratti

Nome del file originale: Sacri città_0015.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratica

Data: 1870

Nome dell'archivio: AOM/ Testatori/ Quadri e ritratti

Posizione: 3082/1870

FONTI E DOCUMENTI [2 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratica

Data: 1863

Nome dell'archivio: AOM/ Testatori/ Quadri e ritratti

Posizione: 4117/1853

FONTI E DOCUMENTI [3 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratica

Data: 1949

Nome dell'archivio: AOM/ Restauri

Posizione: 907/1949

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bascapè G.C./ Spinelli E.

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1956

V., pp., nn.: p.32

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Daffra E.

Titolo libro o rivista: Perugino pittore per tutto l'universo mondo

Titolo contributo: Perugino alla Certosa di Pavia. Tagli, misure e piste di ricerca

Luogo di edizione: Foligni

Anno di edizione: 2023

V., pp., nn.: pp. 127-139

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Nome: Bacuzzi, Paola

Referente scientifico: Caramel, Luciano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Galimberti, Paolo M.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2007

Nome: Cassinelli, Daniele

Ente compilatore: Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Funzionario responsabile: Galimberti, Paolo M.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2007

Nome: Rebora, Sergio

Ente compilatore: Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Funzionario responsabile: Galimberti, Paolo M.